



Comune di Cerignola

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

Un rifugio per la vita
ASSOCIATO AL PROGRAMMA
 IN RETE PER L'ASSISTENZA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Un rifugio per la vita

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore F – AGRICOLTURA IN ZONA DI MONTAGNA, AGRICOLTURA SOCIALE E BIODIVERSITA'
Ambito di intervento: Agricoltura sociale (attività di riabilitazione sociale e di servizio alla comunità con l'uso di risorse dell'agricoltura, attività terapeutiche con l'ausilio di animali e coltivazione delle piante)
Codice: 2

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il Progetto intende favorire la diffusione di un punto di vista nuovo che vede nel disagio una opportunità, la spinta verso cambiamenti profondi del contesto familiare e sociale da cui provengono le persone cosiddette sintomatiche, nella convinzione che la rete sociale può fare molto di più del singolo individuo.

Obiettivi:

- 1) Migliorare la qualità e la gamma dei servizi offerti per il benessere dei visitatori, del personale coinvolto e degli utenti dei servizi riabilitativi;
- 2) Promuovere la partecipazione sociale e ridurre il senso di solitudine.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari entreranno a far parte integrante di questo progetto, affiancando educatori e terapisti occupazionali di laboratorio che hanno la diretta responsabilità del progetto, così da consentire un intervento educativo e terapeutico individualizzato. Ai volontari del servizio civile sarà quindi affidata la realizzazione di attività di documentazione (tra cui la produzione di video relativi alle attività svolte dai minori) e di supporto allo svolgimento delle attività di laboratorio previste dal programma educativo-riabilitativo individualizzato, sempre sotto la responsabilità e la supervisione di educatori e terapisti occupazionali. Ai volontari sarà affidato col tempo lo svolgimento di alcune attività educative, come ad esempio quelle di laboratorio (percorsi sensoriali, orto, bosco, vivaio, oasi naturalistica, attività creative, etc), affiancando i terapisti responsabili dei singoli laboratori. In sintesi, ai volontari verrà richiesto di svolgere le seguenti attività, in coerenza con gli obiettivi prefissati, e ricoprire i ruoli dettagliati di seguito:

- 1.A) Formazione generale e specifica
- 1.B) Accoglienza visitatori, manutenzione del Rifugio e del vivaio
- 1.C) Percorsi sensoriali
- 2.A) Percorsi laboratoriali
- 2.B) Monitoraggio attività di progetto

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Il progetto presentato dalla Cooperativa sociale Ortovolante si svolgerà presso il Rifugio forestale "Le Querce" in Orsara di Puglia - SS.90 LOCALITA' LE QUERCE SNC – 71027 Orsara di Puglia (FG)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

8 volontari

Posti disponibili senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

*Le attività che si svolgeranno nella struttura del Rifugio forestale "Le Querce" in Orsara di Puglia, si articoleranno nell'arco dell'intera giornata, pertanto si richiede disponibilità alla flessibilità degli orari ed in occasioni speciali anche nei giorni festivi. Ai 4 volontari si richiede un impegno di **25 ore settimanali** da suddividersi prevalentemente su 6 giorni a settimana.*

Inoltre è richiesto di:

- *condividere gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi;*
- *puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti;*
- *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione e la realizzazione del progetto.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Requisiti aggiuntivi richiesti:

- Abilità nei lavori all'aria aperta e cura del verde;
- Competenze nel mondo dell'animazione, socializzazione ed educazione.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- Punteggi da attribuire alla scheda di valutazione utilizzata durante i colloqui individuali con i candidati (punteggio massimo 60 punti, per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36 punti)
- Punteggi da attribuire al curriculum del candidato (punteggio massimo 50 punti):

a. PRECEDENTI ESPERIENZE.

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti

b. TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, ESPERIENZE AGGIUNTIVE E NON VALUTATE IN PRECEDENZA E ALTRE CONOSCENZE. Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto, alle altre conoscenze è pari, complessivamente, a 20 punti.

Si precisa, inoltre, quanto segue:

- In sede di colloquio potranno essere valutate pregresse esperienze dei candidati che non siano state indicate nel Curriculum Vitae;
- Nel caso in cui nel Curriculum Vitae il candidato non abbia specificato la durata delle precedenti esperienze si assume come periodo valutabile a cui applicare il relativo coefficiente quello minimo pari ad un mese o frazione di mese pari o superiore a 15giorni;
- Nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione del colloquio di selezione e delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

CERTIFICAZIONE COMPETENZE: in merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari in civile, il Comune di Cerignola ha stilato un accordo per la certificazione della competente con CNOS-FAP / Centro Nazionale Opere Salesiane - Formazione e Aggiornamento Professionale 04618451001 (Cerignola), con sede operativa a Cerignola in via S. Domenico Savio n. 2 -P.I. 04540890722 "Ente titolato" ai sensi del D.lgs. n.13 del 16/01/2013 alla certificazione delle competenze non formali in quanto accreditato dalla Regione Puglia con codice pratica accreditamento 6JLJFY5, per i servizi alla formazione e al lavoro. L'Ente rilascerà al termine del periodo di servizio civile, ai volontari impegnati in progetti di SCU, con la rete del Comune di Cerignola la CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NON FORMALI ACQUISITE DAI VOLONTARI DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO SPECIFICO, ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013 e s.m.e.i. valida ai fini del curriculum vitae.

Il Documento di Valutazione delle Competenze contiene, quali elementi minimi, oltre alle informazioni anagrafiche relative alla persona:

-le competenze (AdA/UC e relative conoscenze e capacità/abilità) che costituiscono lo standard professionale di riferimento;

-le informazioni relative a luogo e data di svolgimento del Colloquio tecnico realizzato;

-l'indicazione delle competenze certificate in esito alla valutazione realizzata.

In particolare saranno riconosciute:

1)COMPETENZE DI BASE: - capacità e competenze relazionali (Ad es. vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra, ecc.)

2)COMPETENZE TRASVERSALI: - capacità e competenze organizzative (Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato, a casa, ecc.)

3)COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI: - capacità e competenze professionali e/o tecniche con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc. (Ad es. uso dei piani di intervento personalizzato e dei rispettivi programmi informatici; uso computer e internet per aggiornamento data base, sito, ricerche a diverso tema per iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio, etc.; uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali, etc.).

Inoltre, nella certificazione delle competenze, saranno indicate le ore di formazione generale e specifica svolte e le attività svolte dai singoli volontari nel progetto di servizio civile e le modalità di valutazione delle competenze acquisite attraverso gli strumenti indicati nel piano di monitoraggio interno della formazione.

Modalità di rilascio: al termine delle operazioni viene rilasciato il Certificato di competenze che ha valore di parte terza. Il Certificato è registrato nel nello Strumento di raccolta delle informazioni rilasciato alla persona adottato dalla Regione Puglia (Libretto formativo e/o Fascicolo elettronico del lavoratore).

Tempistica per il rilascio: entro tre mesi dalla conclusione del progetto di servizio Civile Universale.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Comune di Cerignola – Piazza della Repubblica – 71042 Cerignola (FG)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

LA formazione specifica si svolgerà presso il Rifugio forestale “Le Querce” - SS.90 LOCALITA' LE QUERCE SNC – 71027 Orsara di Puglia (FG) di pertinenza della Cooperativa sociale Ortovolante.

La Formazione Specifica avrà una durata totale di n.80 ore e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ivi compreso il previsto modulo sulla “formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile”.

I Moduli saranno i seguenti:

- Modulo 1. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile universale (8 ore);

- Modulo 2. HACCP contenuti di base (4 ore);

- Modulo 3. Privacy contenuti di base (4 ore);

- Modulo 4. Il sistema di welfare per i disabili e la non autosufficienza – parte 1 (2 ore);

- Modulo 5. Il sistema di welfare per i disabili e la non autosufficienza – parte 2 (2 ore);

- Modulo 6. L'ortoterapia come strumento terapeutico e riabilitativo (20 ore);

- Modulo 7. La relazione d'aiuto e la comunicazione (20 ore);

- Modulo 8. Tecniche di animazione (20 ore).

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: IN RETE PER L'ASSISTENZA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3: Salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Istruzione di qualità

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Ambito C Sostegno inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ NON PERTINENTE

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità
- Tipologia di minore opportunità
 - Difficoltà economiche
 - Bassa scolarizzazione
 - Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
- Attività degli operatori volontari con minori opportunità
- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

- Durata del periodo di tutoraggio:
45 giorni
 - Ore dedicate:
38 ore totali di cui 30 collettive e 8 individuali
 - Tempi, modalità e articolazione oraria
- Il tutoraggio si svolgerà negli ultimi 45 giorni del progetto secondo le seguenti modalità e articolazioni:
Collettivo: si prevedranno n. 15 incontri, ciascuno da n. ore 2, per complessive 30 ore per un massimo 30 unità;
Individuale: si prevedranno n. 4 incontri, ciascuno da n. ore 2, per complessive 8 ore.
- L'attività di tutoraggio, per complessive 38 ore, si suddividerà in attività:
obbligatorie complessivamente di n. 24 ore di cui n.18 ore di tutoraggio collettivo e n. 6 ore di tutoraggio individuale;
opzionali complessivamente di n. 14 ore di cui n.12 ore di tutoraggio collettivo e n. 2 ore di tutoraggio individuale.
- Attività di tutoraggio
- Il progetto prevede 24 ore di attività di tutoraggio obbligatorie, così suddivise:
- per il tutoraggio collettivo (di complessive n. 18 ore), si prevedranno:
1. Incontri collettivi - n. 3 giornate ciascuna da 2 ore - tramite sessione di job club sulle "Tecniche di ricerca attiva del lavoro". La sessione di job club, metodologia che prevede il riunirsi di un gruppo di persone che si aiutano a trovare un lavoro ritrovandosi a cadenze regolari coordinati da un trainer professionista, prevede un programma dettagliato di 3 incontri.
 2. incontri collettivi - n. 6 giornate ciascuna da 2 ore - con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informa-giovani, società di somministrazione, ecc.).
- per il tutoraggio individuale (di complessive n. 6 ore), si prevedranno:
1. Incontro individuale - della durata di 2 ore - in presenza con il Tutor. L'incontro prevede la condivisione con il volontario dei seguenti contenuti:
 - Spiegazione del percorso di tutoraggio previsto (finalità dell'attività, tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione);
 - Definizione del calendario personalizzato di incontri;
 - Predisposizione di un dossier individuale; inserimento delle prime considerazioni. Il volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti che gli competono, un documento, riportando tutte le informazioni e le esperienze significative svolte durante l'anno, dal quale prendere avvio e spunto per un bilancio finale;
 - Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale;
 - Somministrazione di un questionario di autovalutazione;
 - Ricostruzione, analisi e valutazione dell'iter formativo e lavorativo e delle acquisizioni professionali.
 2. Incontro Individuale - della durata di 2 ore - con l'OLP. Il referente più prossimo al volontario è l'OLP, che lo ha accolto e accompagnato in tutto il percorso di servizio civile in qualità di maestro, portatore di esperienza maturata sul campo. È quindi importante per il volontario compiere un bilancio dell'esperienza svolta e una valutazione globale del servizio civile con l'attore che più da vicino lo ha seguito:

-Analisi di alcuni elementi: incidenza della propria presenza sul servizio, difficoltà incontrate e come sono state affrontate, caratteristiche personali e lavorative emerse, ecc.

-Redazione di un documento attestante le attività svolte, le capacità e le criticità emerse.

-Condivisione con l'OLP del dossier individuale.

3.Incontro Individuale - della durata di 2 ore - in presenza con il Tutor. A seguito dell'incontro mirato con l'OLP è previsto un incontro con il Tutor per un bilancio finale delle competenze acquisite:

-Valutazione dell'esperienza in corso.

-Analisi delle abilità e delle conoscenze possedute dal volontario.

-Confronto tra le abilità e le conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione.

-Condivisione del dossier individuale.

-Valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

voce 25.5 (opzionale)

Il progetto prevede 14 ore di attività di tutoraggio opzionali, così suddivise:

per il tutoraggio collettivo (di complessive n. 12 ore), si prevedranno:

1.Incontri collettivi – n. 3 giornate ciascuna da 2 ore - per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati operanti nel proprio territorio. Gli incontri collettivi si svolgeranno con un esperto del settore: i volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa delle opportunità geograficamente delimitata. Di seguito gli argomenti previsti:

-Analisi dei canali di accesso al mercato del lavoro;

-Analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili;

-Banche dati: cosa sono e come consultarle;

-Mappatura territoriale dei servizi (lavoro di gruppo).

2.Incontri collettivi - n. 3 giornate ciascuna da 2 ore - per favorire l'autoimprenditorialità nelle sedi di start up e di Co-working Con l'obiettivo di analizzare le ultime tendenze del nostro mercato del lavoro, i cambiamenti nelle stesse modalità e approccio al lavoro, gli incontri collettivi si svolgeranno presso una sede di Co-working con esperti del settore, durante i quali i volontari si avvicineranno a questi nuovi spazi gli spazi quali incubatori di idee, spazi di conoscenza e creatività, offrendo loro la possibilità di individuare eventuali spazi e reti in cui coltivare le proprie conoscenze e competenze. Di seguito gli argomenti previsti

-Cosa è e come funziona uno spazio di Co-working;

-Prospettive future;

-Esempi e testimonianze.

per il tutoraggio individuale (di complessive n. 2 ore), si prevedrà

1.Incontro individuale - n. 1 incontro da 2 ore - con Centro per l'impiego e/o Ente accreditato ai servizi per il lavoro.

L'incontro sarà finalizzato a:

-colloquio di accoglienza;

-affiancamento nella procedura di rilascio della DID nel portale ANPAL.

-proposta e stipula del patto di servizio personalizzato con presentazione delle possibili politiche attive per il lavoro.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO NON PERTINENTE

→Paese U.E.

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero